lettera aperta

Domenica 13 novembre 2016 - XXXIII domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2358

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 7.00 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

LEGGIAMO MAI IL VANGELO?

I primi cristiani rischiavano la vita per una copia del Vangelo. È il testo più citato dall'umanità. La maggior parte della cultura mondiale lo prende in considerazione. I battezzati lo ignorano.



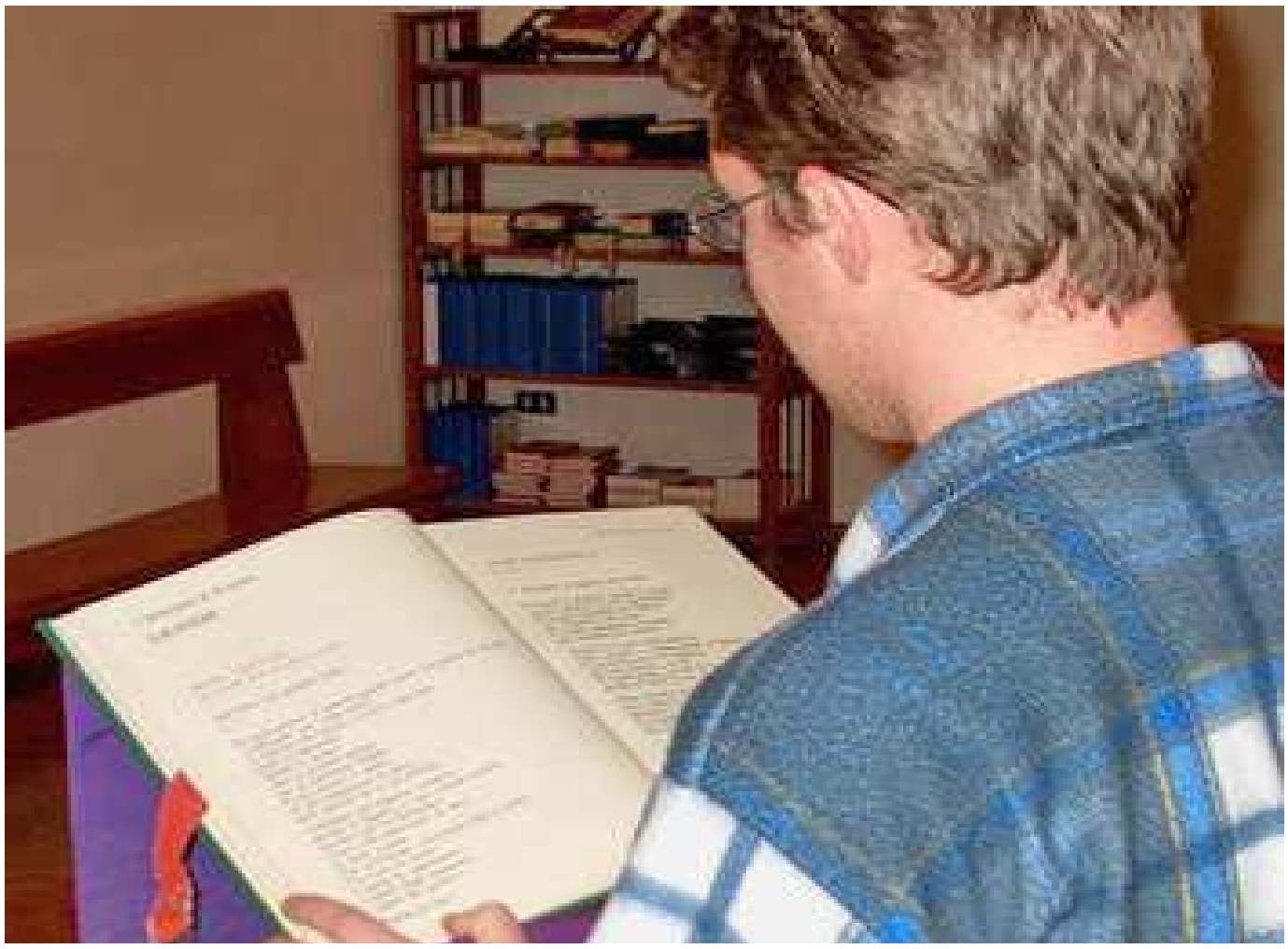
Il Vangelo è il testo che cresce con chi legge: solleva l'animo ad ogni età e ogni cultura vi trova un riferimento certo. È una fonte per chi cammina nel deserto. Ha la forza di cambiare la visione della realtà e della storia. Dopo aver incontrato il Vangelo le scelte di vita non sono più le stesse: purifica dal veleno di certe mentalità distruttive. In un mondo talora cieco apre la visione dei fatti secondo gli occhi di Dio. Ci mostra in pienezza il volto di Cristo. Purifica la mente dalla cupidigia e dall'egoismo. È il testo più vivo che si possa incontrare: ci rende profondamente giovani. All'estero, fa parte della dotazione della camera d'albergo. Quasi sempre è a basso prezzo, anzi talora lo abbiamo ricevuto senza spesa. In internet lo si trova del tutto gratis: che sia per questo che lo trascuriamo?

don Gianni

APPELLO - Ci siamo accorti che al doposcuola ci sono bambini che vengono senza quaderni, penne e matite. Abbiamo già cercato di provvedere comprando del materiale nuovo per ciascuno. Ora tutti dovrebbero avere il necessario per lo studio sia qui che a scuola. Non è però giusto lasciare il doposcuola in questa incertezza: non sarebbe male che avesse una piccola cassa per far fronte anche in modo autonomo a queste necessità. Se qualcuno vuol dare un contributo anche minimo lo versi in segreteria o in sacrestia. Non servono chissà quali cifre: penso ad un centinaio di euro in tutto o poco più. *d.G.*

INDAGINE SUL VANGELO
dritti al centro

Il Censis (Istituto di ricerca socio-economica) ha condotto una ricerca su “Il Vangelo secondo gli italiani»” e sulla reale conoscenza delle Sacre Scritture: 700 le persone intervistate. Almeno il 70% degli italiani ha un Vangelo in casa. L’80% dichiara di leggerlo “mai o quasi mai”. L’86% ricorda almeno un nome di un evangelista, ma il 46% degli italiani non sa quanti siano (4). Dato in controtendenza dei giovani: la metà di chi ce l’ha, lo legge. È un testo amato, a cui gli italiani riconoscono un valore universale. Non viene buttato via nelle pulizie di primavera e neanche in caso di trasloco, però non lo si apre: tra coloro che ne hanno una copia, solo l’11% lo legge spesso, mentre il 37,2% a volte. Solo uno su cinque si sente indifferente, anzi: per il 31,8% è uno dei pilastri della cultura occidentale. Solo un cittadino su cinque sa citare a memoria un passo. Addirittura un terzo di chi va a Messa non sa citare un brano. È più forte invece la memoria per immagini: il 63% afferma di ricordarne almeno una che non sia la crocifissione (troppo facile); la scena dell’ultima cena è quella rimasta più impressa, poi il Natale. Nonostante questi dati, il legame italiani-Vangelo resta forte dal punto di vista simbolico e sentimentale: il 48% afferma che è una parte essenziale del nostro patrimonio culturale, il 30,9% si sente toccato nei sentimenti e solo il 6,7% lo percepisce distante. A prescindere dalla fede, più di sei su dieci ritengono che i valori evangelici siano universali. Poi, c’è la sorpresa dei giovani. I ragazzi dimostrano maggiore confidenza con il Vangelo delle persone di mezza età, un livello di attenzione che si avvicina a quello degli anziani: il 70% ne possiede una copia, contro il 65% della generazione di mezzo, e quasi il 50% che ne ha una copia la legge, anche se non spesso, contro il 43% dei 30-50enni. Infine, domanda trabocchetto: l’Ave Maria è contenuta nel Vangelo? Almeno questo, gli italiani lo sanno (la risposta giusta è no).



SAN MARTINO
in primo piano

Nasce in Pannonia (oggi Ungheria) a Sabaria nel 316/317. Figlio di un ufficiale dell’esercito romano, che scelse il nome del figlio in onore di Marte, antico dio romano della guerra. Si arruolò giovanissimo nella cavalleria imperiale, spinto dal padre più che per vocazione. È in quest’epoca che si colloca l’episodio di Martino che taglia in due con la spada il mantello militare per soccorrere un

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA’, 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L’UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca’ Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564



povero infreddolito e poi sognò Cristo che lo indicava quale esempio di carità agli angeli del Paradiso. Si narra che il clima rigido dell'inverno divenne all'improvviso più mite, tanto che anche oggi tutti si attendono la cosiddetta "estate di San Martino". Martino lasciò la carriera militare nel 356, già battezzato forse ad Amiens e raggiunse a Poitiers il dotto vescovo Ilario che lo nominò esorcista. Nel 361 fondò una comunità di asceti, considerata il primo monastero d'Europa. Eletto vescovo di Tours si dedicò alla evangelizzazione delle popolazioni rurali, facendosi protettore dei poveri contro il fisco romano; questa azione sociale spiega l'enorme popolarità del santo in vita. Quando l'8 novembre del 397 morì a Candes, dove si era recato per mettere pace tra il clero locale, il suo corpo divenne oggetto di contesa tra gli abitanti di Poitiers e quelli di Tours. Questi ultimi, di notte, riuscirono a trafugarlo trasportandolo nella loro città.

Culto. San Martino è patrono della diocesi di Belluno-Feltre e protettore di numerosi comuni italiani; la Francia gli ha dedicato oltre quattromila chiese. Nel nostro Patriarcato gli sono dedicate tre parrocchie: S. Martino in centro storico (Castello), S. Martino di Burano, Ss. Benedetto e Martino di Campalto.

Curiosità. Nel veneziano è usanza preparare un biscotto dolce di pasta frolla a forma del santo a cavallo con tanto di spada, decorato con glassa di albume e zucchero, ricoperta di confetti e cioccolatini. All'11 novembre è associata la maturazione del vino nuovo, da cui deriva il proverbio: "A San Martino ogni mosto diventa vino". Nelle nostre campagne i contratti di lavoro, l'affitto e la mezzadria avevano inizio e fine l'11 novembre, data nella quale i lavori nei campi erano già terminati, prima che arrivasse l'inverno. Scaduti i contratti, chi aveva una casa in uso doveva lasciarla libera e non era inusuale imbattersi in carri strapieni di masserizie che facevano "sanmartin", tanto che anche oggi in molti dialetti "far sanmartin" mantiene il significato di traslocare. Buona festa! *don Mario*

BREVI
voce della parrocchia

INCONTRO GENITORI 2ª MEDIA

Domenica scorsa si è svolta l'uscita con i genitori dei ragazzi di 2 media, un incontro molto coinvolgente, coordinato dalla psicoterapeuta Giovanna Borsetto. In un clima accogliente, spontaneo e partecipativo sono stati affrontati temi riguardanti la pre-adolescenza e l'adolescenza, rivedendo il concetto di educare (derivazione etimologica latina da "ex-ducere") inteso come far venire fuori, cioè aiutare qualcuno a esprimere se stesso, a essere quello che è, a comportarsi in modo conforme alla sua personalità. La lettura del brano del Vangelo di Luca, di Gesù che viene ritrovato al Tempio da Maria e Giuseppe dopo tre giorni di ricerca, ha favorito i presenti ad esprimere non solo le preoccupazioni e le diversità tra padre e madre nell'accompagnare i propri figli durante questo delicato periodo di crescita, ma anche a rivedere atteggiamenti, regole, fede, fiducia, esempio, coerenza, indispensabili per essere genitori efficaci. Interessante e sorprendente scoprire come durante la riunione plenaria siano emersi tutti gli atteggiamenti pedagogici di Gesù individuati durante il lavoro di gruppo con la lettura di alcuni versetti del Vangelo di Luca. La frase con cui si è voluto concludere questo bellissimo incontro è stata: "Ma non prendiamoci in giro, quanto bella è l'adolescenza!". In bocca al lupo e buon lavoro, genitori!

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

È una tradizione ancora molto sentita in campagna, soprattutto tra le persone più avanti con gli anni. Domenica - come sempre la seconda domenica di novembre - si celebra la 66esima Giornata nazionale del ringraziamento, un'iniziativa nata negli anni Cinquanta per iniziativa della Coldiretti per esprimere la riconoscenza al Signore per i raccolti dell'anno. La Cei ne ha recepito il senso e attorno a questa ricorrenza ha costruito dei veri e propri documenti pastorali e suggerito di volta in volta messaggi utili per la riflessione e la preghiera. D'altronde, già Francesco d'Assisi, il Santo dell'amore verso la natura per antonomasia, nella sua celebre lode scriveva di rendere grazie a Dio per "Sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi, con coloriti flori et herba". Oggi questa tradizione sembra lontanissima dalla mentalità e dalle abitudini di una società urbana così tecnologi-



ca, tutto computer e smartphone, e così frenetica, dove le persone lasciano poco spazio al silenzio del pensiero e del dialogo con il Padre perché ostaggio degli impegni che fanno correre da mattina a sera. Tornare alle origini, anche a quelle legate al mondo rurale, ogni tanto farebbe bene. Contempliamo di più l'ambiente e il creato, cogliendo occasioni come questa della Giornata del ringraziamento o altre feste dalle radici antiche, come Sant'Antonio Abate (17 gennaio), protettore degli animali, per capire e gustare tanta bellezza che abbiamo attorno e che rischia di sfuggirci.

CHIUSURA DELL'ANNO SANTO

Domenica 13 novembre si terrà la conclusione dell'Anno Santo in diocesi. Il patriarca Francesco Moraglia chiuderà la Porta Santa della basilica di San Marco e alle 16 celebrerà l'eucaristia solenne di ringraziamento per il Giubileo straordinario della Misericordia. Nell'occasione, la diocesi devolverà le offerte dei pellegrinaggi vicariali in cattedrale raccolte in questi mesi, alle carceri di Santa Maria Maggiore (maschile) e Giudecca (femminile) per la riqualificazione di alcuni ambienti dove impiegare i detenuti in attività utili, secondo il principio costituzionale della pena rieducativa.

USCITA GENITORI 3ª ELEMENTARE

Questa domenica, 13 novembre, è in programma l'uscita dei genitori di terza elementare. L'appuntamento è fissato per le 9. Ne raccomandiamo la presenza.

GENTE VENETA

Domenica è la Giornata per il settimanale diocesano Gente Veneta.
Le offerte straordinarie che vengono raccolte in chiesa saranno devolute a sostegno del giornale che ha il compito di raccontare la vita del territorio veneziano con lo sguardo della fede. Il patriarca Francesco ci invita esplicitamente a sostenerlo. Invito tutti a compartecipare, non solo in questa occasione, ma anche acquistandolo tutti i venerdì - lo si trova sul banco in fondo alla chiesa, al prezzo di copertina di 1,80 euro - o abbonandosi. Può essere anche un regalo utile da fare a un familiare o a un amico per le prossime festività natalizie.

LA SAPAPIAN

Anche quest'anno il 9 ottobre si è tenuta la Sapapian, la corsa non competitiva, organizzata dal Clan Al Bazar, alla quale ha partecipato un'ingente parte della comunità parrocchiale e anche molte persone al di fuori. Quest'anno l'intero ricavato è stato devoluto alla Croce Rossa Italiana, per sostenere i progetti in favore dei terremotati di Amatrice e di tutto il centro Italia. Abbiamo chiesto agli esercizi commerciali del quartiere di sostenerci in questa iniziativa e molti di essi hanno accettato di fare da sponsor. In totale, sono stati consegnati 980 euro. Purtroppo, a causa di problemi tecnici, alla fine della corsa non è stato possibile svolgere le premiazioni come avevamo previsto. Ma non temete, il premio più importante è stato consegnato: gli ultimi arrivati hanno vinto l'immancabile zappa!!! Per rifarci, almeno parzialmente, consegneremo i riconoscimenti ai vincitori per le categorie under 14, maschile e femminile, durante gli incontri di catechismo.
Crediamo comunque che sia stata un'occasione importante per dimostrare cosa vuol dire essere una comunità attiva, unita e disposta ad aiutare chi è in difficoltà.
Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato e soprattutto i sostenitori che hanno aderito a questa iniziativa, in particolar modo Essetre Sport, Callegaro Gioielli, Veneta Duplicatori e Digital Service Image. Buon lavoro alla Croce Rossa Italiana e… vi aspettiamo l'anno prossimo! *Clan Al Bazar*



IL PROGETTO DEL PATRONATO

Come già anticipato, dopo essere intervenuti sugli interni, c'è l'intenzione di sistemare e riorganizzare anche il cortile e tutti gli spazi esterni del patronato. In fondo alla chiesa, lasciamo a disposizione di chiunque ne sia interessato una planimetria utile a farsi un'idea e dare al parroco dei suggerimenti per iscritto su pos-



sibili interventi. Chiediamo che tutta la comunità sia compartecipe delle scelte, sia per trovare le sintesi più efficaci che per evitare poi che le decisioni siano criticate: insomma, “chi ha qualcosa da dire, parli ora o taccia per sempre”. Il criterio di fondo è che il nuovo patronato dovrà essere un luogo d’incontro tutto dedicato ai bambini e ai ragazzi della parrocchia, per le attività pastorali e i momenti di gioco e svago. Auto, motorini e bici dovranno restare fuori. Il prossimo trasferimento della Bottega solidale ai Centri don Vecchi libererà alcuni locali dove immaginiamo di fare il possibile per creare una cucina ampia e funzionale e una sala ritrovo utili sia per la sagra che per altre grandi feste durante l’anno. Toglieremo tutte le barriere architettoniche e prevederemo degli spazi di accoglienza riparati dove poter stare e muoversi anche in caso di maltempo. Oggi, poi, non c’è molto verde: cercheremo di recuperarlo rendendo più bello il contesto.

INCONTRO VICARIALE CATECHISTI
Lunedì prossimo, 14 novembre, alle 20.45, nella chiesa di Santa Maria Goretti si terrà il secondo incontro vicariale per i catechisti. Con don Corrado Cannizzaro, parroco di san Pietro Orseolo, si continuerà la riflessione iniziata la volta scorsa e dedicata specificamente al Sacramento della Riconciliazione. È raccomandata la presenza di tutti i catechisti, ricordando che, proprio al fine di sostenere e far convergere tutti a questa iniziativa di formazione comunitaria, quest’anno è stata sospesa la Comunità educante.

SOSTENTAMENTO DEL CLERO
Domenica 20 novembre ricorrerà la Giornata per il sostentamento del clero ovvero la destinazione dell’8 per mille. Sarà importante aiutare nella loro missione tutti i sacerdoti che hanno consacrato la vita a Dio e operano per il bene dei fratelli. Per parte mia invito a farlo tutti, anche se personalmente sarei più propenso a lasciare ciascun fedele libero di dare le proprie offerte al proprio pastore.

USCITA DEI GIOVANI
Questo fine settimana si tiene l’uscita dei nostri giovani a Villa Flangini di Asolo. Gli iscritti sono una quarantina e con gli educatori si arriva alla capienza totale della casa. La partenza è fissata per sabato alle 15 in patronato, mentre domenica la comitiva farà ritorno verso le 16.30. Accompagniamo con la preghiera questo bel gruppo di ragazzi impegnato in una iniziativa comunitaria così preziosa, di formazione e svago.

DALLA FESTA DELLA FAMIGLIA
È sempre bello vedere tante famiglie insieme e la scorsa domenica anche la nostra ha voluto partecipare all’edizione di quest’anno della Festa diocesana delle famiglie, coordinata dal delegato don Danilo Barlese e tenutasi presso l’Istituto San Marco dei Salesiani alla Gazzera, presente al mattino anche il patriarca Francesco. Un’occasione che vuole avere il sapore gioioso del trovarsi circondati dai bambini con la loro inesauribile voglia di stare insieme, con la semplicità tipica delle famiglie che si incontrano e si siedono a mangiare una accanto all’altra, ma anche la possibilità di venire a conoscenza di iniziative sociali solidali rivolte a chi si trova in difficoltà. La giornata, però, è stata soprattutto l’ulteriore conferma di come ci sia curiosità e voglia di scoprire le parole che papa Francesco ci rivolge con la sua “Amoris Laetitia”. In questo ci hanno aiutato i coniugi Franco e Giuseppina Miano, preparati e molto disponibili, che hanno portata la testimonianza della loro esperienza al Sinodo sulla famiglia, trasmettendoci tutta la loro passione per l’esortazione apostolica del Santo Padre. Un’occasione, quindi, per grandi e piccoli, per incontrarsi e conoscersi, approfondire e divertirsi, in un clima veramente familiare. *Famiglia Tamai*

LETTERE
dalla parrocchia

TELECAMERE NEGLI ASILI
Con grande stima e rispetto riporto questa lettera scritta da una persona che ci vuol molto bene. Aiuta a guardare la realtà scolastica anche da un punto di vista diverso rispetto a quello che la volta scorsa avevo riportato su “lettera aperta”.

Caro don, a prescindere dal fatto che ci sono tanti insegnanti bravi e competenti; a prescindere ancora che tu, comunque, quelli che conosci non li conosci come genitore, ma al di fuori dell’ambito scolastico, mi si pone il quesito: “Tu hai visto con i tuoi occhi i video, mostrati in televisione, o ne hai sentito solo parlare?” Perché qui la questione è grave



e non sono solo atteggiamenti “un po’ bruschi”. Bruschi? Scherziamo? Si è trattato di vere e proprie violenze, contro minori indifesi e contro anziani, ugualmente indifesi. Perché il discorso sulle videocamere è sorto soprattutto per voler tutelare i bambini più piccoli, all’interno della scuola dell’infanzia e delle elementari, nonchè per tutelare le persone anziane residenti in ospizi. Forse non abbiamo chiaro cosa significhi inserire videocamere all’interno di una classe o di una casa di riposo. Eppure tutti entriamo in chiesa, in banca, o nei centri commerciali e quando lo facciamo non stiamo certo a pensare che c’è qualcosa, che ci controlla! La videocamera non significa che ci sia una persona che, minuto per minuto, controlla le mie azioni e le mie parole, pronta subito ad intervenire. Semplicemente un oggetto che registra. Se poi, un giorno, qualcuno dovesse lamentarsi che all’interno di quella scuola o di quella casa di riposo qualcosa non va, le registrazioni non farebbero altro che rivelare la realtà, pura e chiara. E sì che le videocamere le hai pure tu, in canonica! Questo volersi sempre ergere in difesa di una “casta”, quasi intoccabile, è ormai fuori luogo. Non ci sarebbe proprio nulla di scandaloso nell’inserire videocamere dovunque, se ognuno di noi fosse tranquillo e sicuro delle proprie azioni e non avesse nulla da nascondere! Non sarebbero le videocamere a minare ulteriormente la fiducia, che è vero, ormai non c’è quasi più, tra insegnanti e genitori; ma quella si è persa per altre ragioni, spesso soprattutto a causa di genitori che non hanno più accetto il ruolo di autorevolezza degli insegnanti, e che spesso pensano di saperne più di loro. Ma questo è un altro discorso... E non parliamo, poi, dell’aiuto reciproco che ci può essere tra colleghi, nell’ambito del lavoro. Credimi, non esiste, se non nelle fiabe. Ognuno pensa a se stesso e nessuno osa aiutare il collega “in difficoltà” o tantomeno contrastare l’incompetenza di un collega, mettendo magari a repentaglio il proprio ruolo. Ci sono insegnanti e presidi, nella scuola, che preferiscono tacere, di fronte all’evidente incompetenza di un collega, non valutando affatto le deleterie conseguenze che essa (incompetenza) provoca sugli studenti... ma questo è un altro discorso ancora.

Roberta

UN’AMICA EVANGELICA…

La scorsa settimana abbiamo ricordato che in questi giorni si ricorda il 500° anniversario della pubblicazione delle Tesi di Lutero che hanno avviato la riforma protestante. Queste le parole che una cara amica Evangelica mi ha inviato via mail. Lei legge sempre “lettera aperta”. È di madrelingua tedesca, ma il suo italiano è perfetto.

…ti chiedo: “Allora oggi possiamo festeggiare?”. La divisione della Chiesa no, il nuovo accesso al Vangelo sì! Michael Bünker, Segretario Generale della Comunione di Chiese Protestanti in Europa afferma: “La Chiesa evangelica non festeggia nel 2017 né il suo 500° anno dalla nascita - la sua origine è da ricercarsi nell’azione salvifica di Gesù Cristo, nella predicazione degli apostoli e nello Spirito Santo di Pentecoste - né la separazione, bensì “la riscoperta del Vangelo della grazia libera di Dio e la sua forza modificatrice per la Chiesa e la società”.
Ci è richiesto il coraggio per aprirci a tutti, senza mai sminuire l’assolutezza e l’unicità di Cristo, unico salvatore di tutti, ha detto all’Angelus del 23 ottobre il Papa che è andato a Lund. Leggevo una ad una le tesi di Lutero l’altro giorno, e la 62ª cita: *“Der wahre Schatz der Kirche ist das allerheiligste Evangelium von der Herrlichkeit und Gnade Gottes”* (Il vero tesoro della Chiesa è il santissimo Vangelo della gloria e della misericordia di Dio). Quindi non occorre pronunciare (scrivere!) tra i denti “Credo la santa Chiesa” omettendo la preposizione…

GRAZIE DAL BRASILE

Carissimo don Gianni, come siete veloci! Mi è già arrivata l’offerta della parrocchia raccolta nella giornata delle missioni. Vorrei ringraziare te e tutti gli amici di Carpenedo. Vorrei tanto poter ricambiare aiutandoti un po’... ma, purtroppo, abbiamo un oceano tra noi. Continuo con il mio lavoro e non vedo l’ora che arrivi alla fine, anche se i piani di Dio sono sempre nascosti e imprevedibili. Al mio ritorno sono passato per Guadalupe a Parintins, per vedere se la mia casa era ancora in piedi. La famiglia che sta là va bene, lavora e sono contento. Siccome il campo di aviazione di Parintins è chiuso ho fatto in barca il viaggio da Manaus: 10 ore all’andata e 12 al ritorno (contro corrente) e poi ancora 4 ore per arrivare a Guadalupe. Confesso che sono arrivato a São Paulo un po’ giù di tono, ero proprio stanco, ma sempre contento. Leggo sempre le vostre notizie su “lettera aperta” e, anche se da lontano, vi seguo da vicino! Tanti ringraziamenti a te e agli amici di Carpenedo. Saluti a don Mario, don Claudio, don Fabio e a Franco. Un forte abbraccio.

padre Vincenzo



GRUPPO MISSIONI
testimonianza

Riportiamo la testimonianza di Laura Serafini, una giovane che ha vissuto nel mese di agosto a stretto contatto con i bambini del nostro orfanotrofio St. Patrick (Kenya) e il resoconto di come sono state spese le offerte dei parrocchiani (1400 euro), come gesto di solidarietà prima della sua partenza.



Laura è la ragazza di destra, quella di sinistra è una ragazza di Torino anche lei volontaria

L'esperienza in Kenya è stata per me sicuramente toccante e unica. Mi ha dato la possibilità di sperimentare e confrontarmi con una realtà totalmente diversa dalla nostra, una delle tante che spesso non vengono considerate nella vita di tutti i giorni. È stato come me lo aspettavo e anche molto di più. L'ambiente è profondamente diverso da quello a cui siamo abituati e sento che insieme allo stile di vita ha contribuito a operare su di me una cura anti stress totale. Le persone sono sempre solari e cortesi, tra di loro ma soprattutto con i 'bianchi' che sono considerati con ammirazione e rispetto, avere ospite uno di loro è un onore per la gente del posto, e alla vista degli altri li pone in una condizione di prestigio.
Come c'è da aspettarsi la cultura e lo stile di vita sono nettamente diversi dai nostri; questo porta sicuramente alcuni punti positivi come la maggiore organicità della vita e delle relazioni, ma anche negativi come l'assenza di strutture e sanità adeguate.
I bambini in Kenya non sono come i bambini in Italia: crescono con prospettive meno aperte, mentalmente e praticamente parlando, a causa di un minor numero di possibilità.
Sicuramente visitare il Kenya o qualsiasi altra realtà africana o nel mondo, nettamente distante dalla nostra, è un'opportunità di arricchimento personale a scambio biunivoco, anche se grazie alla loro cordialità, sembra di ricevere anche troppo in relazione a quello che noi siamo in grado di dare, secondo i nostri canoni. Mi sento di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a que-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Perseverate, gente, perseverate! Sembra quasi lo slogan di una campagna pubblicitaria. In effetti è un buon suggerimento comportamentale per la vita pratica, che diventa fondamentale per quella eterna. Se uno si desse un obiettivo e cercasse di avanzare sempre col vento in poppa, inseguendo il percorso più facile, procederebbe come una banderuola, difficilmente riuscirà a mantenere la direzione e non giungerà mai dove si era prefisso. Se addirittura si arrendesse alla prima difficoltà, avrebbe finito ancor prima di cominciare e meglio sarebbe per lui non essere mai nato. La vita è un continuo superare sé stessi e, come dice il motto, chi si ferma è perduto. Tanto vale anche per le varie tappe spirituali e proprio nel vangelo di oggi Gesù stesso, come nostro faro, ci mette in guardia dai pericoli cui possiamo andare incontro, dalle difficoltà materiali, che non possono mancare, da guerre e catastrofi, che però non costituiscono alcun presagio della fine, ma soprattutto dai falsi maestri, che cercheranno di farci volgere il nostro sguardo altrove per distoglierci dal vero riferimento, magari improvvisandosi essi stessi fari credibili. Il cristiano deve sapere che la fine, sua o del mondo poco importa, arriverà comunque improvvisamente e lasciarsi andare a studi arzigogolati o correre dietro a previsioni astronomiche basate su strani calendari (vedi la teoria dei Maia) serve a niente. Conta invece essere sempre pronti ("*estote parati!*") e non lasciarci abbindolare; men che meno fuorviare o fiaccare da derisioni o persecuzioni (non sono purtroppo cose di altri tempi), che ci derivano dal portare alto il vessillo della nostra fede (quanto fastidio provoca!) e dal procedere imperterriti nel nome di quel Messia che per primo salì sulla croce. Anche lui nel momento topico fu provocato (se sei il figlio di Dio, scendi da quella croce!), ma gli stava a cuore la nostra salvezza più di ogni altra cosa e "perseverò", fino in fondo. Il suo premio è anche il nostro: la resurrezione. Vogliamo rendergliene atto almeno nel cercare anche noi di essere coerenti? Non avremo certamente da seguire pedissequamente la sua strada: oggi non si crocifigge più nessuno; ma le traversie della vita sono più che sufficienti a metterci alla prova. Non ci viene richiesto di essere eroi, è sufficiente vivere secondo le regole, come dice San Paolo nella seconda lettura, senza far luogo a disordini: "*Mangiare il proprio pane lavorando in pace*". Sarà mica difficile perseverare nella normalità! O ci vogliamo complicare le cose da soli?

sta mia avventura, a chi mi ha seguito e sostenuto, a Daniele che mi ha ospitato e al Gruppo Missioni che mi ha regalato questa occasione. Questa esperienza mi ha lasciato molti insegnamenti e ricordi preziosi che porterò con me. Grazie alla somma offerta dalla comunità di Carpenedo ho acquistato con Daniele: latte in polvere, 100 paia di sandali in plastica, 3 porta sapone, decine di chili di carote, patate, insalata, cipolle, pomodori; oltre 300 capi di abbigliamento di seconda mano, 5 coltelli da cucina, 1 grattugia, 1 padella per chapati, 84 tazze in plastica resistente e priva di agenti tossici, 1 scolapiatti di plastica, una domenica al luna park per tutti i bambini; una visita al parco naturale del Samburu per un gruppetto di bambini, farmaci per le mucche e la preservazione dei legumi da insetti, tre giorni di grest per 21 dei bambini, 2 palloni da calcio e 1 sacchetto di caramelle come "regalo" di saluto. *Laura Serafini*

LE MESSE DI NOVEMBRE

Nel mese di novembre celebriamo giorno per giorno, la Messa delle 18.30 per i defunti della nostra parrocchia suddivisi via per via. Accanto alle specifiche intenzioni, che ciascuno può indicare, come già fatto negli scorsi anni, noi ci incarichiamo di pregare ogni giorno per chi ci ha lasciato, dell'una o dell'altra strada. È un modo per esprimere la vicinanza ai nostri cari e per ricordarli in modo esplicito invito a concorrere a un'offerta, gesto dell'amore personale per chi è nel bisogno. A ciascuna famiglia per richiamare questa occasione sarà inviata una lettera. Se ci fossero dei disguidi, chiedo comunque di far riferimento al calendario pubblicato a fianco, dove è indicato il turno della preghiera. *don Gianni*



RIGIOCATTOLIAMO - Sabato e domenica non perdiamo l'appuntamento con "Rigiocattoliamo", la bella iniziativa che educa al recupero e al riciclo e insieme dà una mano a chi ha bisogno, promossa dagli Amici del patronato e giunta alla quarta edizione. Sabato dalle 17 alle 19.30 e domenica dalle 9 alle 13, ci sarà uno stand sul sagrato della chiesa dove poter acquistare a prezzi simbolici giochi di ogni tipo e in buone condizioni, ricevuti nell'ultimo periodo in patronato. Tutti i soldi raccolti saranno destinati in parte all'abbellimento della sala giochi "Cristina" e una buona quota a sostegno delle esigenze del nostro padre Vincenzo per la sua missione sul rio della Amazzoni in Brasile. Un grazie speciale agli Amici del patronato per l'impegno e l'organizzazione!

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 13 NOVEMBRE
Rigiocattoliamo Amici del patronato
Uscita giovani ad Asolo
9.00 Attività dei lupetti
9.00 Uscita genitori 3ª elementare
11.30 Riunione coro giovani
16.00 Chiusura Porta Santa in diocesi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
18.30 S. Messa per i defunti: vie Nuova e Cadore
19.00 Incontro 5ª superiore e giovani
20.45 Consiglio pastorale

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE
16.30 Doposcuola
18.30 S. Messa per i defunti: vie Sappada e Lorenzago
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE
16.45 Catechesi 2ª elementare
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18.30 S. Messa per i defunti: vie Ca' Rossa e dei Pini
19.00 Catechesi 1ª superiore

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE
16.45 Catechesi 3ª elementare
16.45 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 3ª media
18.00 Gruppo San Vincenzo
18.30 S. Messa per i defunti: via Oberdan
19.00 Catechesi 2ª - 3ª - 4ª superiore
21.00 Comunità Capi

VENERDÌ 18 NOVEMBRE
16.30 Doposcuola
18.30 S. Messa per i defunti: vie Miraglia e Baracca
20.45 2° incontro vicariale catechisti

SABATO 19 NOVEMBRE
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.30 Niente attività dei reparti scout
16.00 Cana New 2° incontro + cena

DOMENICA 20 NOVEMBRE
Cristo Re - Battesimi
9.45 Attività lupetti
10.30 Riunione coro ragazzi
14.00 Gruppo Missioni incontro annuale con la comunità del Lido a "S. Ignazio di Loyola"
16.00 Pellegrinaggio giovani alla Salute (chiusura Porta Santa S. Pietro);
16.00 Gruppo Aquila e Priscilla
16.00 Cana Old incontro (fino alle 19.00)
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa